IL GAZZETTINO
VENEZIA MESTRE
Dir. Resp.: Roberto Papetti
28-FEB-2019
da pag. 4
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 19362 - Lettori: 147000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 9 %

Il presidente dell'Ordine dei medici

Leoni: «Trasformare i motori con la tassa da sbarco»

LA SFIDA

VENEZIA L'aumento dei flussi turistici ha portato ad un aumento del traffico acqueo e, di conseguenza, anche dei gas che inquinano l'aria. E allora perché non utilizzare i proventi che arriveranno dal nuovo contributo di sbarco anche per innescare una «trasformazione epocale» delle imbarcazioni a motore per renderle finalmente meno inquinanti. La proposta è del presidente dell'Ordine dei medici di Venezia, Giovanni Leoni, da sempre attento alle problematiche legate alla qualità dell'aria, ma anche conoscitore delle dinamiche della città d'acqua. L'occasione è l'ultimo rapporto dell'Arpav che ha confermato un problema di inquinamento da biossido di azoto nei canali veneziani, legato proprio al traffico acqueo.

«I danni causati da questi inquinanti sono noti. Gli accumuli sono pericolosi in particolare per i bambini e i soggetti fragili» premette Leoni che lancia una sfida alla città. «Alla base c'è un problema di aumento del traffico, legato ai flussi di persone che deve reggere questa città. I turisti vanno trasportati, sfamati, ci sono le lavanderia che devono lavorare. Basta osservare il traffico nei canali per rendersene conto. Ora abbiamo questa occasione rappresentata dal contributo di sbarco. Risorse aggiuntive che possono essere utilizzate per innescare una trasformazione epocale delle imbarcazioni da disel ad elettrico. Una evoluzione tecnologica complessa, certo, ma che con i finanziamenti non è più solo una fantasia. É una possibilità da cogliere».

R. Br.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE